



Un'immagine dell'Odin teatret a Carpignano nei primi anni Settanta

www.artiperformative.net

Arti Performative & Community Care è un sito che si occupa di arti performative in una prospettiva di community care, espressione che potremmo anche tradurre con "pedagogia di/della comunità", se pensiamo - come noi pensiamo - che la nozione di "cura" sia essenziale per definire l'atto pedagogico. Nel sito anche una raccolta di casi di studio, di esperienze e di riflessioni, di progetti attuati e da realizzare. Lo spazio on-line nasce nel settembre del 2010 come uno sviluppo dei ragionamenti emersi nell'ambito del *Laboratorio Memoria*, iniziativa messa in

pieci nel 2009 dal gruppo di giovani ricercatori e studenti riunitosi attorno alla cattedra del prof. **Salvatore Colazzo** dell'Università del Salento.

Proprio a sottolineare questo sguardo a cui si intende guardare alle arti performative, tra tutti i suffissi da abbinare al nome scelto a designare il sito, la scelta è caduta sul *.net*, che sta per rete, quindi "arti performative" che fanno rete: le arti performative possono essere dispositivi per animare e sviluppare la comunità, per offrirle strumenti attraverso cui esprimere e costruire la propria identità.

Summer School A Carpignano Salentino un ciclo di incontri dal 3 al 7 settembre

Baratto, snodi, scambi Le frontiere della pedagogia

Le arti performative la cura e lo scambio comunicativo

Avrà luogo a Carpignano Salentino dal 3 al 7 settembre, la sessione 2012 della Summer School promossa dal Consiglio Didattico dei Corsi di Area Pedagogica, dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento e dalla Rete Italiana di Cultura Popolare con il patrocinio della locale Amministrazione comunale e dell'Associazione Culturale "Officine Culturali".

Baratto, snodi, scambi tra performing art e community care è il titolo del ciclo di incontri.

La scelta di Carpignano Salentino non è casuale: nel 1974 vide la formulazione, grazie ad Eugenio Barba e l'Odin, li presenti per preparare uno spettacolo in un contesto ben lontano dai luoghi ordinari della loro operatività, del principio del "baratto culturale", diventato uno dei caposaldi del Teatro di comunità.

Le arti performative si prestano a promuovere *empowerment* comunitario, attraverso la messa in forma delle differenze e il loro confronto, creando zone di scambio comunicativo, che riducono la conflittualità tra le identità e le rendono disponibili a forme di dinamico equilibrio.

Coloro che svolgono lavoro di cura (siano docenti, assistenti sociali, educatori, psicologi, counselor, mediatori) ricavano dalla conoscenza dei dispositivi

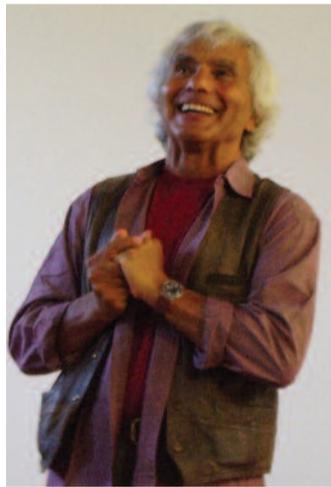
propri del Teatro sociale e di comunità elementi funzionali ad interventi su gruppi più o meno ampi, per incrementare il loro senso di autoefficacia, inducendo processi di riflessività mediata dall'impegno del corpo e delle sue risorse comunicative.

Gli artisti, gli operatori culturali e gli organizzatori di eventi possono trarre dalla frequenza delle attività formative della Scuola opportunità per acquisire una sensibilità alla dimensione sociale della loro azione.

Le mattine dei cinque giorni di lavoro saranno dedicate all'approfondimento teorico del tema della Summer School, ossia il ruolo delle arti performative per lo sviluppo di comunità. Non si tratterà di lezioni frontali, ma piuttosto di stimoli di riflessione proposti da uno o più studiosi. Tali stimoli potranno partire da un'esperienza, potranno affrontare questioni squisitamente teoriche o metodologiche: serviranno come base per avviare un dibattito, che si spera intenso e produttivo. La presenza di giovani ricercatori, con funzione di animatori, consentirà di stimolare ulteriormente gli allievi a contribuire, collaborativamente, a forme di reflective learning.

L'avvio del lavoro pomeridiano alle 15.00.

Dopo 45 minuti di training, affidati a Laura Giannocaro ed Emanuele De Matteis, comincia il Laboratorio condotto



Il regista Eugenio Barba è ancora cittadino di Carpignano

da Antonio Damasco, direttore della Rete Italiana di Cultura Popolare e regista teatrale, con la collaborazione di Luigi Mengoli, Rocco De Santis e Ada Manfreda.

Quattro ore di intenso lavoro (dalle 16 alle 20) per pervenire, a partire da una serie di materiali messi a disposizione dall'Associazione "Pepe Nero", nell'ambito del Progetto "Rete dei caselli", ad una ipotesi di spettacolazione.

Dopo cena, vi saranno momenti performativi ovvero la visione di alcuni video, prodotti nell'ambito delle ricerche dei relatori.

Antonio Damasco proporrà lo spettacolo "Juve-Napoli 1-3: la presa di Torino"; **Franco Perrelli** il documentario "Splendore delle età"; **Luigi Mengoli** il video "Gnosi se auton"; **Paolo Apolito** la videoricerca "Keeping Together in Time. Corpo, festa, musicalità comunicativa"; **Antonia Chiara Scardicchio** alcuni brani di un videodocumentario "I monolo-

ghi delle mammelle. Donne tra cancro e resurrezione".

Salvatore Patera proporrà alcuni esempi di cinema partecipativo; **Salvatore Bevilacqua** il videodocumentario: "Les années Schwarzenbach", film sull'emigrazione italiana negli anni Settanta del secolo scorso in Svizzera; **Mauro Marino** l'esperienza di "Storiarsi", un Laboratorio di scrittura con gli utenti del SERT di Lecce; **Giorgio Colopi** il video "Le Storie sul posto"; **Rocco De Santis** e **Salvatore Colazzo** propongono "Le donne di Odisseo. Un'ipotesi di laboratorio di teatro-musica"; **Nicola Savarese** commenterà il video "In cerca di teatro. L'Odin Teatret di Eugenio Barba nel Salento", prodotto dalla Rai nel 1974; **Fernando Bevilacqua** proietterà il video "Rito sacrificale in tre movimenti"; **Paolo Petrachi** un percorso fotografico sulla presenza dell'Odin di Eugenio Barba a Carpignano Salentino nel 1974; **Fabio Musci** un video sull'improvvisazione teatrale.

Durante le giornate della Summer verrà allestita la mostra fotografica "Quadari" di Luigi Mengoli.

E' possibile, a scelta, risiedere a Carpignano Salentino per la durata della Summer School.

Responsabile scientifico della Summer School è **Salvatore Colazzo**, professore ordinario di Pedagogia Sperimentale Università del Salento.

Il coordinatore tecnico dell'iniziativa è **Paolo Petrachi** dell'Associazione Officine Culturali di Carpignano Salentino.

Info su www.artiperformative.net

SS 16

La Maglie-Otranto Sia strada parco...

Domani, **mercoledì 29 agosto** si terrà a Palmariaggi alle 18.00, l'assemblea pubblica **SS 16 - autostrada a 4 corsie, o strada parco? Per difendere il territorio mettendo in sicurezza l'attuale tracciato** indetta da **Forum Ambiente e Salute del Grande Salento e Coordinamento Civico per la Tutela del Territorio e della Salute del Cittadino**, con il patrocinio del Comune di Palmariaggi (comune interessato dal rovinoso ampliamento della SS 16).

L'incontro è voluto per approfondire e illustrare, assieme a esperti tecnici e amministratori pubblici le ragioni del SI' alla SS 16 tratto Maglie-Otranto quale 'Strada Parco' - Via Francigeno-Romea affinché si ponga forte attenzione alla tutela del ricchissimo patrimonio storico-paesaggistico-fitobotanico di pregio e unico mettendo in sicurezza l'attuale ampio e comodo tracciato permettendo un virtuoso risparmio di pubblici denari, essenziali in questi momenti di drammatica crisi economica, e tutelando così un territorio vero e proprio scrigno di storia, archoeologia, preziosità fito-botaniche e un unico e irripetibile gioiello paesaggistico, composto e caratterizzano da elementi di pregio, incredibilmente sottaciuti e minacciati, che da millenni esistono e coesistono in piena armonia e tutti insieme rendendo unica questa porzione della Terra d'Otranto e che l'attuale progetto rischia di estinguere per sempre.

Partecipano all'incontro il sen. **Giorgio De Giuseppe**, difensore civico della Provincia di Lecce, l'on. **Elisabetta Zamparutti**, membro dell'VIII commissione Ambiente della Camera dei Deputati, arch. **Roberto Gianni**, dirigente Dipartimento Trasporti e Territorio della Regione Puglia, il sen. **Alberto Maritati**, l'arch. **Nicolangelo Barletti**, il prof. **Alberto Ziparo**, docente della cattedra di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università di Firenze, il sindaco di Tricase **Antonio Coppola**, sindaco che si è posto, assieme alla sua amministrazione, al fianco dei tantissimi cittadini che da tempo difendono il territorio del Sud Salento interessato dalla devastante realizzazione della mega-superstrada a 4 corsie SS 275 che minaccia di scempiare territori unici, e il sindaco di Palmariaggi **Anna Elisa Stifani**. All'incontro sono invitati S.E. il Prefetto di Lecce, il Presidente della Provincia di Lecce e i sindaci dei Comuni di Maglie, Muro Leccese, Giurdignano, Otranto, comuni interessati dai lavori di ampliamento.